

Alla Festa del Cinema di Roma ildramma familiare di Manchester by theseaaa



Manchester by the sea

È un dramma familiare il film Manchester by the sea del regista newyorkese Kenneth Lonergan, in anteprima alla Festa del Cinema di Roma e in uscita nelle sale italiane il 1 dicembre. Una pellicola che ha già convinto il pubblico del Sundance Film Festival e dei festival di Toronto e Londra, soprattutto per l'interpretazione di Casey Affleck nel ruolo del protagonista. Dopo la morte del fratello maggiore, Lee Chandler (Affleck), idraulico di Boston, è costretto a tornare nella sua città natale per prendersi cura del nipote sedicenne (Lucas Hedges), del quale è stato nominato tutore. Una performance che potrebbe valere un Oscar al minore dei fratelli Affleck, il cui percorso artistico più che ventennale ha poco da invidiare a quello del fratello Ben.

Il regista Lonergan ha esordito come drammaturgo e ha alle spalle una lunga carriera da sceneggiatore: Manchester by the sea, di cui firma anche la sceneggiatura, è il terzo lungometraggio che dirige. Di seguito le sue dichiarazioni sul film presentato nella seconda giornata della Festa del Cinema:

Come nasce questa storia così intensa?

“L'idea proviene da Matt Damon e John Krasinski (entrambi attori e sceneggiatori statunitensi, ndr). A me interessava realizzare un film sulla storia di un uomo che porta un peso troppo grande per lui da sostenere, in questo caso occuparsi della famiglia e del nipote”;



Quando un genitore perde un figlio è impossibile sopravvivere. Il film invece mostra che si può.

“Ho una figlia, non so cosa significhi in prima persona, ma ho amici che hanno vissuto questa esperienza. È falso dire che riusciamo normalmente ad andare avanti, ma un modo per farcela è prenderci cura delle persone che amiamo;

Solitamente dopo un lutto è la persona adulta ad andare avanti, qui invece il protagonista è bloccato. È una scelta drammaturgica?

“Le reazioni a un lutto possono essere diverse: per alcuni è più difficile, altri ad esempio danno il nome della persona scomparsa a una fondazione ... Qui il personaggio di Lee ha perso tutto e prova a mantenere il controllo di se stesso per amore del nipote, cercando di fare il suo dovere”;

È un film intriso di dolore in cui non mancano i momenti ironici. Come ha trovato un equilibrio tra dramma e ironia?

“Penso che siano la stessa cosa, non c'è alcuna differenza. La presenza dell'umorismo è importante

